

A Busto si vive bene... ma non ci si diverte

Pubblicato: Giovedì 27 Marzo 2008

I bustocchi vogliono vivere in una città più gaia, urbanisticamente meglio organizzata e con migliori trasporti urbani. Sono queste le emergenze più segnalate nei dati raccolti intervistando 1.100 persone in vista della realizzazione del **piano strategico d'area vasta**. Ai 1.000 del campione originale, di un po' tutti i rioni, si sono aggiunti 100 giovani tra i 16 e i 24 anni per ricalibrare il campione: nonostante il 54% degli intervistati risultava oltre i 45 anni, inevitabile in una realtà che vede i giovani ormai specie protetta.

I bustocchi nel complesso considerano abbastanza alta (72%) o molto alta (5%) la qualità di vita in città. Alla richiesta su quale sia il problema numero uno, vincono a man bassa in tutte le fasce d'età **traffico e viabilità** (29%), seguiti dall'**inquinamento** (11%) e dai trasporti pubblici urbani. Interessante anche la categoria "altro" (voci non definite in partenza) che prende un buon 16%, poi specificato come: inefficienza amministrativa, mancanza di attività per giovani e anziani, di verde pubblico, degrado delle periferie, spocizia, mancanza di parcheggi. **Fra i giovani c'è più sensibilità per l'inquinamento e in particolare per la fascia tra 16 e 24 anni spuntano come problema gli extracomunitari (12%).** Per la fascia dai 35 ai 54 anni fa invece la sua comparsa la disoccupazione (7%) e anche qui non ci si sorprende troppo. Estendendo le domande all'intera area altomilanese di cui Busto è indicata come città-leader, i valori dei problemi segnalati cambiano un tantino. L'inquinamento sale a razzo al 24%, extracomunitari e microcriminalità si dimezzano dal 6 al 3%, e spunta alla voce "Altro" la presenza di **Malpensa**.

Alla domanda circa i principali settori di attività del Comune di Busto Arsizio campeggia al primo posto la **cultura** (12%), per la soddisfazione dell'assessore Fantinati. Secondi ambiente e rifiuti all'8%, solo terza l'urbanistica al 7%. Quanto alla soddisfazione sui singoli settori, si va da quella "a furor di popolo" sui **rifiuti** (89%) all'approvazione sostanziale per la gestione di energia e acqua (74%). I "bollini rossi" con insoddisfazione sopra il 40% vanno a **pulizia e manutenzione stradale (47%), verde pubblico (45%), sicurezza (50%), urbanistica e piani regolatori (46%) e peggio di tutto le politiche di bilancio (53%)**, l'addizionale Irpef non è proprio andata giù). Le magagne, insomma, ci sono e i bustocchi le vedono chiaramente. Fra i settori che danno meno soddisfazione, anche le politiche giovanili, l'edilizia popolare e i trasporti urbani. **Urbanistica (20%), sicurezza e trasporti (17%) le priorità del momento per il campione intervistato.**

Non mancava poi il quesito su conoscenza e gradimento delle iniziative comunali. Così così la conoscenza (Natale in città, la più nota, sale al 61%, BA Book sprofonda al 17%), **tra quelle citate spontaneamente dagli intervistati vince il BA Film Festival col 17%.** Quanto al gradimento, **vince il Natale in città con l'87%** su Busto Estate (79%) e i gustosi *bruscitti* della Gioeubia (78%).

La soddisfazione globale per le iniziative non è però entusiastica: il 60% è "abbastanza" soddisfatto, solo il 10% "molto" e ben il 16% "poco". Netamente meno soddisfatti gli anziani rispetto ai giovani. Eppure, per converso, la cultura è indicata dal 20% come punto di forza dell'amministrazione, seguita da ambiente e rifiuti (13%). **Il 23% ritiene che**

l'amministrazione non abbia nessun punto di forza e il 26% dice "non so": sommati fanno il 49%.

Cosa manca a Busto? Soprattutto i luoghi di divertimento (23%), ma anche verde pubblico (11%) e, udite udite, centri commerciali (11%), cresciuti invece come funghi tutto intorno alla città. Anche qui alti "niente" (20%) e "non so" (28%). Interessante il raffronto proposto con le città circostanti: **rispetto a Legnano si rileva in modo schiacciante la mancanza di divertimenti (61%)**, Castellanza conferma invece il suo "mito" di luogo con più verde (29%) e tranquillità (26%). **Imbarazzante l'esito del raffronto inverso: cos'ha Busto in più? Niente per il 22%, non sa il 34%**, tra le altre risposte, le più svariate, prevale la tranquillità con il 10%, con la cultura a ruota.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it